

# «Troppi trasferimenti: adesso uccido»

**Catania.** Da rabbrivire il movente che avrebbe portato l'infermiere professionale a sopprimere due pazienti. Cinque i cadaveri riesumati: gli investigatori indirizzati dai due psicologi che avevano avuto in cura l'arrestato

CONCETTO MANNISI

**CATANIA.** Avrebbe ucciso in preda alla frustrazione dopo essere stato trasferito da un reparto all'altro dell'ospedale Cannizzaro, convinto com'era che il nuovo incarico rappresentasse una sorta di regressione professionale e che fosse in qualche modo punitivo delle sue qualità oltriché delle sue aspettative.

Ci sarebbe questo alla base delle gravissime azioni di cui si sarebbe reso responsabile l'infermiere professionista Vincenzo Villani Conti, 50 anni da compiere nel prossimo mese di dicembre, calabrese di nascita ma catanese d'adozione, arrestato dalla polizia in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip Stefano Montoneri su richiesta della Procura di Catania.

A indirizzare gli investigatori sul movente - ma anche e soprattutto a far scattare le indagini - sono stati due psicologi che hanno avuto in cura l'arrestato e che hanno compreso, rimanendone allarmati, come l'atteggiamento del Villani Conti nei confronti dei pazienti del reparto di Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza dell'ospedale Cannizzaro, in cui operava, fosse cambiato, divenendo di conseguenza altamente pericoloso.

L'infermiere avrebbe detto loro, infatti, di essere «mosso da uno stato di preoccupante distacco emotivo maturato nei confronti dei pazienti a causa del comportamento vessatorio dei superiori».

Di più. Il fatto che l'uomo avesse deciso all'improvviso di interrompere la terapia con i due professionisti è



**Vincenzo Villani Conti, l'infermiere professionale arrestato con l'accusa di avere ucciso due pazienti dell'ospedale Cannizzaro, inoculando loro dosi massicce di psicofarmaci**

## IL CANNIZZARO: SOSPELO

Con riferimento ai gravi reati contestati a un infermiere, l'Azienda ospedaliera Cannizzaro riferisce di avere «fattivamente collaborato sin dall'inizio con l'autorità giudiziaria, trasmettendo tempestivamente la documentazione sanitaria e ogni altro elemento richiesto dagli organi inquirenti. Acquisita la notizia della misura cautelare disposta dal Gip, con delibera del direttore generale il dipendente è stato immediatamente sospeso dal servizio ed è stato avviato il procedimento disciplinare previsto dalla normativa».

sembrato poter aprire ulteriori spiragli inquietanti, cosicché i due specialisti, così come prevede il loro codice deontologico in presenza o in supposizione di reati di una certa gravità, hanno deciso di recarsi in questura e di comunicare quel che sapevano.

Alla luce delle prime risultanze investigative il personale della Mobile etnea ha acquisito più cartelle cliniche e, di concerto con l'autorità giudiziaria, è stato deciso di riesumare le salme di cinque pazienti deceduti. Gli esami tossicologici conseguenti, però, hanno permesso di individuare massicce dosi di psicofarmaci (Diazepam e Midazolam, inoculati fino a cinque volte di più rispetto al dosaggio più alto previsto) soltanto su due cadaveri - quelli di una donna di 60 anni e quelli di un'altra donna di 80 - cosicché si è proceduto esclusivamente per queste morti, risalenti ri-

spettivamente al 2 dicembre del 2020 e al 16 gennaio del 2021, ovvero all'indomani del turno lavorativo di notte del Villani Conti.

Sarebbe stato, infatti, proprio in conseguenza della libertà determinata dal turno di notte che l'infermiere sarebbe riuscito ad agire con tranquillità ed efficacia (almeno secondo i suoi presunti piani), impossessandosi dei farmaci tenuti in reparto, inoculandoli senza prescrizione medica e omettendo di darne conto attraverso le cartelle cliniche delle vittime.

Increduli alcuni colleghi dell'uomo, che a microfoni spenti e taccuini chiusi definiscono il Villani Conti «un professionista serio, capace e che in quindici anni di attività nei diversi reparti dell'ospedale Cannizzaro si è fatto notare soprattutto per capacità lavorative, senza mai distinguersi in negativo». «Chiaro, però - fa eco qualcun altro - nessuno può sapere quel che è successo e se quest'uomo ha davvero sbagliato deve pagare».

Intanto su questi fatti una ispezione amministrativa è stata disposta dall'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, il quale ha reso noto di avere «chiesto al direttore generale del Cannizzaro una relazione». «Voglio comprendere - ha aggiunto - il motivo per cui questo infermiere era stato trasferito da due reparti. La magistratura farà il suo corso, ma l'attività ispettiva dell'amministrazione è capire se questi trasferimenti dovevano fare scattare un alert e se a seguito di quell'alert dovevano essere assunti provvedimenti».

La Regione ha comunque reso noto che si costituirà parte civile nell'eventuale processo.

## ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

### «Pronti a radiarlo, al processo ci costituiamo parte civile»

**CATANIA.** «La vicenda che ha portato all'imputazione e all'arresto di un infermiere del "Cannizzaro" per duplice omicidio lascia sconcertati gli infermieri dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Catania che esprimono riprovazione per l'odioso reato». Lo si legge in una nota, diffusa dal presidente Carmelo Spica, in cui si aggiunge che «se l'accusa verrà confermata, l'Ordine prenderà una posizione durissima e severa nei confronti dell'autore di una simile azione che al di là della sospensione dall'esercizio della professione prevederà la radiazione dall'Albo».

«Chi svolge la nostra professione - prosegue - lo fa perché crede nella salute e nella vita di chi soffre e sente come sua prima responsabilità quella che il nostro Codice deontologico detta e su cui giuriamo: assistere, curare e pren-

dersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo».

«Resta solo da attendere che la legge faccia il suo corso - si legge ancora - Siamo vicini ai parenti delle vittime, a cui va tutta la nostra solidarietà, di esseri umani e di infermieri. L'intera comunità infermieristica catanese non può accettare che il presunto comportamento criminale di qualcuno offuschi l'impegno di tanti che, con coscienza e umanità, svolgono ogni giorno un lavoro difficile nel rispetto della loro deontologia, della vocazione professionale e dell'umanità. Se l'accusa sarà confermata non escludiamo nemmeno la possibilità di costituirci parte civile nel processo, per garantire tutela e decoro alla professione e perché il risarcimento venga devoluto alle necessità di chi soffre».

**AVVOCATI ASSOCIATI VENDITE GIUDIZIARIE**  
Piazza Ludovico Ariosto n. 13 - 95127 Catania - Tel. 095 2163386 - e-mail avvocatiasociati@hotmail.com

**TRIBUNALE DI CATANIA - CONTENZIOSO N. 13566/19 R.G.**  
Lotto UNICO - Comune di Misterbianco (CT) via delle Rose n. 57 - Contrada "Poggio Lupo". Nuda proprietà su fabbricato a 3 livelli (p. seminterrato, terra e p.1°-sottotetto). Occupato da terzo con diritto di uso-abitazione opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 190.818,00 (Offerta Minima Euro 143.113,50)** in caso di gara aumento minimo Euro 4.000,00. Vendita senza incanto: **15/09/2022 ore 16:00**, innanzi al prof. delegato avv. Sergio Finocchiaro c/o la sede Avvocati Associati Vendite Giudiziarie in Catania, p.zza Ludovico Ariosto n. 13. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 14/09/2022 presso il suddetto studio. Maggiori info presso il delegato, tel 095 2163386 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. **A4220537**).

**ASSOCIAZIONE VENDITE E CUSTODIE**  
Via Gianbattista Impallomeni, 43 - 95123 Catania  
Tel. 095 8175684 - e-mail: [avec2016@outlook.it](mailto:avec2016@outlook.it)

**TRIBUNALE DI CATANIA - ESEC. IMM. N. 1055/13 R.G.E.**  
**VENDITA SINCRONA MISTA**  
Comune di Aci Sant'Antonio (CT) via Giovanni Pascoli.  
**Lotto 1** - civ. 19. Villetta ai piani S1, terra e 1° di vani 17 cat.li. Occupata dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 433.795,00 (Offerta Minima Euro 325.346,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00.  
**Lotto 2** - civ. 17. Garage al piano S1 di mq 119. Occupata dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 74.636,00 (Offerta Minima Euro 55.977,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.800,00.  
Vendita senza incanto sincrona mista: **07/10/2022 ore 11:00**, innanzi al delegato avv Yaneth Consalvo c/o la sede A.V.E.C. in Catania, via Impallomeni n. 43, o partecipabile telematicamente tramite il sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it). In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 06/10/2022 presso lo studio del delegato o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it). Maggiori info presso la sede A.V.E.C. previo appuntamento, tel. 095/8175684 email [avec2016@outlook.it](mailto:avec2016@outlook.it) e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. **A4236036, A4236037**).

**TRIBUNALE DI CATANIA**  
**ESEC. IMM. N. 160/11 R.G.E.**  
**VENDITA SINCRONA MISTA**  
Comune di Giarre (CT) - fraz. Montebello  
**Lotto 1** - via Musumeci n. 6. Piena propr. su appartamento di mq 110 al p.2° composto da 4 vani e accessori. Libero. **Prezzo base: Euro 43.662,00 (Offerta Minima Euro 32.746,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00.  
**Lotto 2** - via Musumeci n. 6. Piena propr. su garage di ca. mq 17 al p. sottostrada con accesso da rampa comune. Libero. **Prezzo base: Euro 4.709,00 (Offerta Minima Euro 3.532,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 250,00.  
Vendita senza incanto sincrona mista: **11/10/2022 ore 11:00**, partecipabile innanzi al prof. delegato avv. Piergiorgio Finocchiaro c/o il proprio studio in Catania (CT), v.le XX Settembre n. 43, o telematicamente tramite il sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it). In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 10/10/2022 presso il suddetto studio, o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it). Maggiori info presso il custode giudiziario, tel. 095447054 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. **A4200032, A4200033**).

**PROSSIMA USCITA**  
**GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2022**

**ASTE GIUDIZIARIE**

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito [www.dsepublicita.it](http://www.dsepublicita.it)

oppure chiama i seguenti numeri:  
tel. 095 7306249  
cell. 329 6193557

**DSE PUBBLICITÀ**

[f](https://www.facebook.com/dsepublicita) [i](https://www.instagram.com/dsepublicita)

**LA SICILIA**  
Lettori 234.000 dati audipress 2/2020